

darobiere, uomini fidatissimi, si consigliarono di quel che s'aveva a fare in sì brutto frangente. Quand' ecco arrivar le guardie del Re, che cinsero tutto il Palagio. Onolfo allora, avendo fatto vestir Bertarido in abito da schiavo, e messogli sulle spalle un materazzo co i panni da letto, e una pelle d' Orso, sel mandò innanzi, ingiuriandolo e regalandolo anche di bastonate. Arrivato alle guardie, che gli dimandarono, che musica era quella? *Eh, rispose, questo mascalzone m'avea preparato da dormire in camera di quell' ubbriacone di Bertarido, che ronfa là annegato nel vino. Io non vo' star più con quel pazzo. A casa mia, a casa mia.* Il lasciarono andare; ed egli condotto il padrone al muro della Città dalla parte del Ticino, con una fune calò giù lui, ed alcuno de' suoi famigli. Bertarido con quella compagnia, avendo trovato de i cavalli alla pastura, su quelli montato, colla maggior fretta possibile marciò alla Città d' Asti, dove avea di molti amici; di là poi passò a Torino, e poscia felicemente arrivò nel paese della Francia. Dappoichè fu uscito Bertarido della sua camera, vi si chiuse dentro il Guardarobiere. Mandò il Re Grimoaldo a dire alle guardie, che gli conducessero al Palazzo Bertarido, e però picchiarono all'uscio. Rispose di dentro il Guardarobiere, raccomandandosi, che per carità lasciassero dormire anche un poco il Padrone, perchè era sì cotto dal vino, che non si sarebbe potuto reggere in piedi. Portata al Re questa risposta, replicò, che non tardassero ad eseguir gli ordini; però veggendo, che il Guardarobiere andava temporeggiando per non aprire, forzarono così la porta, e cominciarono a cercare per tutti i buchi, dove fosse Bertarido. Non trovandolo, in fine il Guardarobiere fu obbligato a scoprire, che era fuggito. Furibondi allora i soldati se gli avventarono, e presolo pe' capelli il trassero alla presenza del Re Grimoaldo, come consapevole di quella fuga, e degnissimo di morte. Grimoaldo dopo avere ordinato, che il lasciassero, volle da lui intendere la maniera tenuta da Bertarido per iscappare. E saputala, si rivolse a i suoi, chiedendo loro, cosa si meritava un uomo tale, che avea servito a deludere gli ordini suoi? Mille tormenti e la morte, risposero tutti. Ma Grimoaldo Principe magnanimo allora replicò: *Per Dio, che costui merita premio, perchè non ha avuto difficoltà di espor la sua vita per salvare il Padrone.* Ed in fatti l' arrolò tosto fra i suoi Guardarobieri, avvertendolo di avere pel nuovo Padrone quella stessa fedeltà, che aveva avuto per Bertarido, e promettendogli perciò di molti comodi. Volle poi sapere, che fosse divenuto di Onolfo, e gli fu detto,